



COMUNE DI GROSSETO
Commissione Tecnica VAS
 Autorità Competente per la VAS

Grosseto, 11/01/2021

Spett.le

Provincia di Grosseto

Area Territorio e Ambiente

Servizio pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Oggetto: *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Adeguamento e conformazione al PIT-PPR, di cui agli art 31 della L.R. n. 65/2014 e art. 21 della disciplina dello stesso piano paesaggistico regionale. Adozione art. 19, 20 e 31 della L.R. n. 65/2014 e art. 8, c.6 della L.R. 10/2010 in materia di V.A.S. Contributo sull'elaborato "Disciplina di Piano" del PTCP inerente il territorio rurale.*

U
 COMUNE DI GROSSETO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.008049/2022 del 18/01/2022
 Firmatario: [Firma illeggibile]

Premessa

La presente nota riporta le osservazioni della Commissione Tecnica VAS, quale autorità competente per la VAS del Comune di Grosseto, facendo seguito alla comunicazione della Provincia di Grosseto registrata con ns. protocollo N.0139785/2021 del 20/10/2021.

A seguito dell'analisi degli elaborati costituiti del PTCP, la Commissione prende atto che il quadro conoscitivo del patrimonio territoriale risulta redatto in maniera esaustiva, pur tuttavia preme rammentare, considerando il potenziale riservato al PTCP quale strumento di coordinamento per la pianificazione territoriale comunale, che esso dovrebbe costituire un'importante occasione per superare la mera ricognizione delle normative sovra-ordinate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si sarebbe atteso un concreto contributo sul riordino della normativa in materia di usi civici, e non il riporto di una "fotografia" delle terre ivi gravate e quelle interessate dall'istituto di affrancazione". Anche in riferimento al tema sul vincolo paesaggistico a cui sono soggette tali aree (ex art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004), si riscontra che il PTCP si limita ad una mera ricognizione della materia.

Pertanto, in riferimento a quanto premesso, e tenuto conto degli ulteriori contributi già trasmessi da altri Settori Comunali, la Commissione ha deciso di concentrare il proprio contributo sull'articolato della "Disciplina di Piano" inerente il territorio rurale, trattato nella Parte IV dell'elaborato all'Art. 21 *Linee strategiche e disciplina del territorio rurale*, ritenendo che negli ambiti urbani il ruolo del PTCP adottato sia già ben allineato alla pianificazione sovra-ordinata (PIT/PPR). Si valuta, inoltre, che per i medesimi ambiti urbani, un adeguato approfondimento possa essere demandato al redigenti Strumenti urbanistici di valenza Comunale, cui risultano avviate le procedure di legge di adozione.

In dettaglio si riportano di seguito alcuni contributi emersi in sede di esame dello Strumento da parte della Commissione Tecnica VAS.

Contributo

Il parere tecnico è stato redatto in forma di “osservazioni puntuali” inserite direttamente nel testo originario della Norma, come segue:

- il carattere è ~~barrato~~ nel caso di proposta di stralcio;
- il carattere è di **colore rosso** nel caso di proposta di aggiunta testuale;
- con **annotazioni in rosso** a piè di pagina sono spiegate le modifiche di cui ai punti precedenti.

In riferimento all'Art. 3, comma 13, della Disciplina (pag. 10), si suggerisce di specificare quali contenuti ed elaborati del previgente PTCP sono stati fatti propri dal nuovo piano.

Art. - 21 Linee strategiche e disciplina per il territorio rurale

21.1 Disposizioni generali

(...)

5. Obiettivi per lo sviluppo rurale:

(...)

- promuovere produzioni agricole innovative che contemperino la qualità del prodotto con l'esigenza di minore impatto ambientale, nonché usi agricoli produttivi ~~attenti anche alla qualità del paesaggio¹~~, che contribuiscano alla realizzazione coordinata delle reti ecologiche;

(...)

~~6. In conseguenza della riconosciuta centralità del territorio rurale ai fini dello sviluppo provinciale, chiunque intervenga a mantenere o trasformare tale territorio è investito dalla collettività di un'alta responsabilità gestionale. Ove correttamente onorata, tale responsabilità dev'essere considerata, in un'ottica concretamente perequativa, ai fini di un'attribuzione compensativa di diritti, prerogative e disponibilità di risorse. Parallelamente si ritiene necessario collegare ogni iniziativa di valorizzazione a impegni di presidio territoriale.²~~

(...)

21.2 Lo sviluppo del territorio rurale

7. Aspetti localizzativi:

(...)

- in assenza di preesistenze edilizie garantire comunque il rispetto della maglia territoriale e podereale e delle tradizioni insediative storicamente consolidate nel territorio provinciale; **ove questa sia identificabile.**

- sviluppare la configurazione insediativa in coerenza col sistema delle acque superficiali e in modo da ottimizzare le prestazioni in ordine alla difesa del suolo e al rischio **idraulico ed** idrogeologico.

9. La realizzazione di strutture pertinenti per il tempo libero (campi da tennis, piscine etc.) terrà conto dei seguenti indirizzi:³

- 1 **Tale osservazione è incentrata sulla proposta di alleggerire il collegamento tra realtà produttiva agricola e la sua “pura” connotazione paesaggistica. Tale collegamento è innegabile ma ha all'origine elementi sociali, economici ed ambientali che si ritengono prioritari e peraltro meglio “misurabili”.**
- 2 **Non è messa in discussione la valenza generale dell'articolato, finalizzato ad azioni di corretto inserimento degli interventi di modificazione del suolo. Risulta necessario individuare le tipologie di intervento tra quelle di particolare impatto che necessitano di modalità compensative (economiche, ecologiche, ecc.).**
- 3 **I PAPMAA dovranno prevedere adeguate azioni tecniche e progettuali finalizzate all'inserimento territoriale. Ciò anche valutando una allocazione dei manufatti in disaggregazione rispetto alle preesistenze solo anche per eventuali e motivate divisioni delle funzioni (ricettiva, zootecnica, produttiva,...).**

(...)

~~– definizione di accorgimenti (collocazione di siepi e alberature, scelta di aree non percepibili alla visuale) efficaci per contenere l'impatto paesaggistico;~~⁴

(...)

10. Eventuale nuova viabilità, da ammettersi prevalentemente come collegamento alla viabilità principale, sarà realizzata con caratteri tipici della maglia podereale; il progetto delle sistemazioni ambientali specificherà le caratteristiche e i tipi di essenze autoctone o naturalizzate da impiegare. **La realizzazione di nuova viabilità non potrà essere alternativa alla viabilità esistente. Saranno prioritariamente considerate le tecniche costruttive anche innovative quando compatibili per colori e salubrità dei luoghi.**

21.3 Rapporti massimi fra superfici edilizie e superfici fondiarie

1. Per l'intero territorio provinciale e per le finalità dell'~~art. 90, comma 6, lettera d)~~⁵ della L.r.t. 65/2014 e s.m.i, nonché per gli scopi di cui all'art.76 della stessa Legge regionale, i rapporti tra superfici edilizie complessive esistenti e realizzabili e superfici fondiarie (rapporti fra edifici rurali utilizzati per la conduzione del fondo e le superfici fondiarie) sono individuati negli atti di governo del territorio dei Comuni, secondo quanto riportato nella seguente tabella A.

(...)

21.4 Ulteriori criteri insediativi e indirizzi per gli interventi in territorio

(...)

4. Per gli interventi che interessano viabilità storica si considereranno i seguenti indirizzi:

(...)

~~– mantenere l'attuale finitura del manto stradale ove non asfaltato salvo ragioni di sicurezza o di difesa dei suoli;~~⁶

– per le nuove pavimentazioni stradali utilizzare materiali e tecniche coerenti **con il carattere di ruralità del contesto; CON UTILIZZO DI TECNICHE ADEGUATE, ANCHE SE INNOVATIVE, AL CONTESTO.**

~~– non compromettere, con la realizzazione di aree di sosta e di belvedere, i caratteri di ruralità dei luoghi storici e non aumentare significativamente della superficie impermeabile i caratteri strutturali/tip~~

(...)

8. Per gli annessi agricoli tipici e tradizionali **PUNTUALMENTE INDIVIDUATI E CENSITI DAGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI** è da limitare e motivare la radicale trasformazione **INCENTIVANDO INTERVENTI EDILIZI CONSERVATIVI E DI FEDELE RICOSTRUZIONE. AMMISSIBILI LE RIALLOCAZIONI QUANDO TECNICAMENTE MOTIVATE ED ATTUATE AI SENSI DI LEGGE.**

(...)

10. La disciplina per la realizzazione di nuovi annessi agricoli terrà conto delle seguenti indicazioni:

(...)

– ricorrere a soluzioni tecnologiche e materiali che assicurino la migliore integrazione paesaggistica privilegiando edilizia ecocompatibile. **PER I MANUFATTI DI CUI ALL'ART. 70 DELLA LRT 65/2014 E' INCENTIVATA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** favorendo la reversibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili e il risparmio energetico relativo all'intero ciclo di vita.

Il presidente della Commissione Tecnica Vas
Dott. for. Michele Angeli

4 Si propone lo stralcio di tale principio utile nella sostanza, ma riteniamo difficilmente inseribile nel contesto istruttorio amministrativo e normativo.

5 Riferimento normativo errato.

6 Si propone come auspicabile la possibilità di messa in sicurezza e riqualificazione di "strade bianche" con la posa di materiali diversi ed innovativi quanto migliorativi dal punto di vista della stabilità della carreggiata e comunque compatibili in termini estetici ed ambientali.